

Daniele Dell'Agnola

Via Longhena 2

6710 Biasca

Lodevole

Municipio di Biasca

Biasca, 12 maggio 2021

Muoversi, incontrarsi, vedere l'altro

*Egregio signor Sindaco,
care e cari municipali,*

*Avvalendomi delle facoltà concesse dalla Legge Organica Comunale (LOC art. 66)
inoltro la seguente*

interpellanza

Da tempo nel quartiere dove vivo i residenti si lamentano della velocità con la quale i veicoli sfrecciano, tra la via Stradone Vecchio Nord e la Via Longhena: su quest'ultima stradina, larga poco più di tre metri, il limite è di 50 km/h e l'incrocio tra le due strade e Via ai Chiabi è particolarmente delicato. È forse paragonabile a quello tra Via Al Ponte, Via Alla Ressiga, Via Pioda e Via Lepori, nei pressi della scuola elementare (immagino che questo crocevia possa essere stravolto in meglio, in relazione all'edificazione della nuova scuola, senza dare precedenza alle automobili). Dalla percezione personale che metto giustamente in discussione,

all'esperienza diretta, con alcuni episodi a causa dei quali io e i miei figli ci siamo procurati solo uno spavento (la Polizia è intervenuta prontamente), sono passato al dialogo con le cittadine e i cittadini che abitano anche in altre zone di Biasca, molto preoccupati dal fatto che la responsabilità e il buon senso dei conducenti lascia spazio ad una guida aggressiva, incosciente e pure divertita.

La zona ideale è quella in cui la/il conducente rallenta, in modo naturale, per la natura stessa della struttura, senza ricorrere alla segnaletica. Ma questo ideale non lo rivelo, anche perché il rispetto reciproco, la gentilezza e la capacità di considerare l'altro sono qualità non sempre così diffuse.

Mi sembra esista però un ampio ventaglio di possibili misure in grado di sostenere e promuovere la convivenza di tutti gli attori e utenti della strada. A mio avviso va migliorato il percorso per i pedoni e per i ciclisti, e vanno, soprattutto in una fase iniziale, coinvolti gli interessati, non solo nel quartiere citato (Stradone Vecchio Nord e Longhena). Via Sechign, ad esempio, nei pressi della scuola per l'infanzia, è regolarmente invasa da automobili parcheggiate su una carreggiata stretta, quando i bambini accedono o escono dall'istituto. La situazione non è né sostenibile, né sicura, poiché nei momenti più delicati la stradina diventa un'arteria di transito per automobili, quando potrebbe essere una via privilegiata per pedoni e biciclette, con accesso alle auto riservato ai residenti.

L'istituzione di zone con una demarcazione particolare, un restringimento della carreggiata (una zona 30 o una zona d'incontro) deve essere fatta dopo una perizia che ne certifichi la realtà. Capisco bene che occorre provare l'opportunità dell'introduzione di una zona e indicare le misure possibili. Ma temo che a Biasca dobbiamo davvero garantire una maggiore sicurezza nelle vie residenziali, senza nulla togliere all'utile lavoro di sensibilizzazione svolto dalla polizia, anche nelle scuole. Mi chiedo se non sia possibile valutare la situazione viaria di Biasca, tenendo conto dell'art. 32, cpv. 3, LCS e all'art. 108, cpv. 4, OSStr.

(Info:

<https://fedlex.data.admin.ch/filestore/fedlex.data.admin.ch/eli/cc/2002/23/20210101/it/pdf-a/fedlex-data-admin-ch-eli-cc-2002-23-20210101-it-pdf-a.pdf>)

- Il Municipio ha in previsione delle modifiche per quanto riguarda il Piano della viabilità a Biasca? Quali visioni porta il Municipio per quanto riguarda la viabilità e le zone d'incontro a Biasca?
- È possibile valutare la situazione delicata dei casi citati (Via Longhena / Via Stradone Vecchio Nord; incrocio via Ressiga / Via Lepori; Via Sechign / Scuola Infanzia Nord)?

Saluti cordiali.

Daniele Dell'Agnola (primo firmatario), 
 Daniela Bernardini, 
 Manuela Meroni,
 Cristina Rodoni,
 Giulia Broggi Vescovi, 
 Sara Widmer, 
 Vito Bortolotti, 
 Fabio Conconi,
 Nicola Dürig,
 Andrea Grassi,
 Christian Imperatori, 
 Tiziano Lüthy,
 Vittorio Menini, 
 Luca Mosca, 
 Andrea Paolucci, 
 Raffaele Rodoni,
 Alessandro Rossetti, 
 Franco Sprugasci,
 Ivan Tognini,
 Fabrizio Totti, 